

**CLIMA DI CLASSE E
DISCIPLINA: COME
GESTIRE LA
COMPLESSITÀ
ATTRAVERSO AZIONI
CONDIVISE, ATTRAVERSO
STRUMENTI E PROGETTI
GIÀ IN ATTO**

DEFINIAMO L'AMBIENTE:

CHE TIPO DI STUDENTI CI SONO ALL'I.P.S.I.A.?

- In parte demotivati allo studio e iscritti solo per l'obbligo scolastico;
- In parte ripetenti provenienti da altri istituti, bocciati alle medie o ripetenti dell'I.P.S.I.A. dell'anno precedente;
- In parte con difficoltà scolastiche più o meno gravi;
- In parte motivati e talvolta derisi dagli altri compagni.

CHE TIPO DI ISTITUTO?

- E' presente un certo ricambio di insegnanti ogni anno → importanza del servizio di tutoraggio per i nuovi insegnanti → equipe di insegnanti per l'accoglienza per fornire informazioni e consegnare una raccolta completa di documenti da consegnare all' arrivo;
- Istituto costretto allo smembramento e accorpamento di classi che non favoriscono il consolidarsi di un buon clima classe;
- Parte delle ore vengono svolte in laboratori dove la classe perde la sua "fisionomia" → è importante cercar di mantenere la mappa della classe anche in laboratorio;

- ⊙ Per poter svolgere le lezioni e così il programma è fondamentale avere l'attenzione e la partecipazione della classe e mantenere una certa disciplina.
- ⊙ **un adolescente d'oggi riconosce in un adulto l'autorità conquistata in seguito alla dimostrazione di competenze effettive e concrete, rispettano chi dimostra una disposizione alla relazione con loro e non riconoscono più l'autorità ricavata dal credere alla saggezza degli adulti né all'autorità per potere.**


- ◉ è importante che ciascun insegnante con i suoi allievi lavori sulla qualità della loro relazione → gli studenti si sentono liberi di imparare solo se il rapporto con gli insegnanti è positivo.
- ◉ ogni insegnante è prima di tutto un educatore che dovrebbe favorire la maturazione dell'adolescente aiutandolo a creare le basi della sua personalità e insegnandogli il concetto di responsabilità. (T. Gordon)

PER INSEGNARE E' IMPORTANTE COSTRUIRE UNA RELAZIONE CON GLI ALLIEVI, E' NECESSARIO "CONTRATTARE" CON LORO (NON CEDERE SEMPRE, NON IMPORSI SEMPRE). E' IMPORTANTE:

- ◉ Tenere presente che i tempi d'attenzione dei ragazzi sono ridotti e pensare di organizzare la lezione con una parte di spiegazione, una parte di lavoro in gruppo o esercitazione e una parte di riposo o di interazione con loro. Per gli allievi in difficoltà può essere utile la figura del "tutor": un compagno che ha capito l'argomento che aiuta un altro.
- ◉ Investire nel creare una relazione con loro a volte mettendo da parte il programma → il tempo si riguadagnerà poi con la loro attenzione.

E QUANDO CI SONO DEI PROBLEMI?

Quando un singolo studente, un gruppo o una parte cospicua della classe crea un problema:

- ◉ è importante valutare la gravità del problema e capire se può esser gestito dal singolo insegnante (con note o altri provvedimenti) senza convocare consigli di classe straordinari  l'insegnante coinvolto può confrontarsi col presidente sulla necessità di convocare il consiglio di classe;
- ◉ è importante intervenire non solo sul ragazzo che crea difficoltà ma sull'intero gruppo-classe per permettere agli studenti di riflettere sul problema (ed eventualmente sui provvedimenti presi) così da prevenire ulteriori episodi spiacevoli;

- ◉ di fronte ad un evento che va punito è importante essere fermi e spiegare allo studente la gravità del gesto che va punito per il bene dell'allievo e per il bene collettivo;
- ◉ è importante che gli insegnanti in difficoltà con delle classi possano chiedere aiuto a insegnanti con maggiore esperienza e insieme trovare delle soluzioni;
- ◉ Può essere indispensabile coinvolgere i genitori (è importante stabilire un dialogo costruttivo con i genitori eventualmente segnalando una necessità di colloquio con una struttura esterna alla scuola (preside) → se viene trasmessa al genitore la nostra preoccupazione e l'idea che è opportuno affrontare le difficoltà che emergono in adolescenza perché età difficile, i genitori possono essere più propensi ad accettare la proposta) e/o lo psicologo;

COME AGIRE:

- ◉ Convocazione del consiglio di classe: quando emerge un problema di una certa entità il singolo insegnante non dovrebbe trovarsi solo ma discutere la problematica in gruppo con l'intero consiglio di classe (passaggio attraverso il presidente) e i provvedimenti decisi devono avere l'accordo della maggioranza; una volta presa una decisione tutti i docenti del Consiglio di classe la portano avanti;
- ◉ Se il dirigente scolastico non concorda con i provvedimenti decisi se ne discute a livello di consiglio di classe o con il presidente del consiglio di classe che comunicherà le variazioni intercorse.
- ◉ Se la decisione presa dal Consiglio di classe risulta insufficiente interverrà il preside con propri provvedimenti che verranno comunicati al consiglio di classe (anche attraverso il presidente);
- ◉ se anche l'intervento del preside risulta inefficace, si può chiedere un confronto con il gruppo C.I.C.: il gruppo C.I.C. si interfaccia con il consiglio di classe (anche attraverso il presidente) per trovare insieme nuove strategie per risolvere il problema.

CHE STRUMENTI CI SONO PER AFFRONTARE I PROBLEMI E PER MANTENERE LA DISCIPLINA?

- ◉ L'applicazione coerente e uniforme da parte degli insegnanti del regolamento d'istituto;
- ◉ La coesione del consiglio di classe;
- ◉ Buon dialogo e cooperazione tra Consiglio di classe e Preside;
- ◉ La patente etica;
- ◉ L'esperienza presso la cooperativa "Vita e lavoro";

- ◉ Buone prassi comportamentali finalizzate concordate col preside;
- ◉ L'aiuto dei collaboratori scolastici che ad esempio possono vigilare nei corridoi durante il cambio dell'ora momento in cui, nelle classi, in assenza dell'adulto talvolta emergono dei problemi;
- ◉ L'aiuto della segreteria;
- ◉ Il supporto del gruppo c.i.c..